Royal Academy of Music Library

XXXII A

N pr

Ex Bibliotheca
Dom.ni Jon.s Buckworth. Baro.ti

MS
72

85393-1001

RBO7/32/010

HASSE, Johann Adolph MS 72

[Dramatic]
Artaserse: poesia del Sig.r Pietro Metastasio, musica del Sig.r Gio. Adolfo Hasse detto il Sassone. [MS full score]

[?Venice, 1730]
187ff, 9" x 12"

[From Buckworth"Savage/Stevens collection]
Spine lettered "Artaserse in S.G.Grisotomo in Venetia 1730"
According to Strohm, Venetian copy contemporaneous with the performances & corresponding with the libretto.
£3 written inside front cover

Savage

Buckworth
Chartertown 1817

Artaserse

Pietro Metastasio

Sig.r Gio: Adolfo Hasse detto
il Sassone

MS 72
85393-1001
RBO7/S2/010

Artaserse.

Poesia

del Sig.r Pietro Metastasio

Musica

del Sig.r Gio: Adolfo Hasse. detto

il Sassone

Sinfonia

Al 2.do Violino

Al 2.do

Unis:

Al Basso

Royal Academy of Music Library

Vl. I.mo

Vl. II.do

Vla. I.mo

Vla. II.do

Vc. Bcpo

Royal Academy of Music Library

Unis:

Unis:

Unis:

Unis:

Royal Academy of Music Library

cresc.

8va

Tutti

Solo

Tutti

Solo

Tutti

Solo

Royal Academy of Music Library

Ca
Unis:

Ob:mo

Ob:

Ob:

Ca
Unis:

Cl:bus:

Cor:

Cor:

Cor:

Royal Academy of Music Library

Unis:

For:

For:

Unis:

For:

Royal Academy of Music Library

Viol.

Col Basso

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Ch. Dmo

Do

Ch. Bass.

5 7 | 7 | 6 | 5 | 6/4 | 5/3

Royal Academy of Music Library

Cl. Smo

Cl. Smo

Do

Cl. Smo

Cl. Basso

Royal Academy of Music Library

Pno

Cl. 2mo

Pno

Cl. Bajo

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Ob.mo

Vnis:

Vnis:

Staccato

Vnis:

Vnis:

Vnis:

Vnis:

Ob. bgs:

143

Vnis.

Vnis:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Oboè con Violini

All: assai

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Tasi:

Atto Primo Scena I.

Mandane e Arbace

Mand: Arb:

Odio. Vendimi Arbace. Ah che l'aurora adu: vada Mandane

è già vicina, e temo mai non arrive fosse ch'Io vieni in queste

reggia ad onta del barbaro suo seno, in mia difesa a me non basta:

rebbe un trasporto d'amor che mi consiglia, non basterebbe a te d'esserli

Tiglia. Saggio è il timor. questo real soggiorno, pericoloso è per te:

ma puoi di fuga trar le mura e star. Esce di mente e cade dalla

peggia, ma non dalla città non è perduta ogni speranza ancor.

Sai che Arrabano il reo avrà sentore regola à uoglia sua di serue il

coro: che a lui di penetrar sempre è permesso ogni interno pecc: so

Dell albergo rical: che il mio germano Arzapeve si vanta dell'

Ov:

amicizia sua. i Lusinghiamo ò cara. il Reo germano vor:

rà giouarmi in vano - ouee si tratta La difesa d'Arbace egli è sor:

spetto non men del Padre mio. giacche il nascer Vgrallo colpeuole mi

Man:

fà voglio ben mio voglio morire ò meri: sorte addio. Vu:

Ard:

Del come ai costanza come ai costanza Di lasciarmi così? Non

sono o cara il fedel non son Io. Serve è il tiranno, e tu

Nan:

giusto è il Padre tuo. Con più rispetto in faccia a chi t'adora

Ard:

parla del Genitor. Ma quando soffro una ingiuria grande e che m'

tolta la libertà d'un innocente affetto se non so che lagnarmi

Arb:

Non:

hò gran rispetto. Perdonami; Io cominciò à dubitar dell'amor

reo. Sanz'ira mi Segrava à meraviglia. nò; non speró che il reo

core Sdiando il Seni: rore ami la figlia. Arb: Mà quest'odio ò Non:

dano è argomento d'amor. troppo mi Degno, perche troppo t'ami:

dove, e perche penso, che costretto à lasciarti forse mai più ti riveda:

Oro, che questo forse l'ultima uolta... oh Dio... ti pianga? ah! non

pianger non pianger ben mio: senza quel pianto son deboli abbag:

ranza. in questo caso io ti uoglio credere. Affin ch'io

parta la crudeltà del genitore imita. Man: b Ferma, aspetta.

ah! mia uita, io non ho cor che basti, à recedermi lasciar.

Royal Academy of Music

Ah! ch. non

Ricco. abbag.

Soffri che

aspetta.

mi lasciar.

partir dogl'Io Addio... Addio mio ben. Ah Principessa ad.

Ten.

Addio.

Car:

Car:

For:

Stand:

For:

For:

Royal Academy of Music Library

sa ch'io t'amo e peno penisa ch'io t'amo e peno qualche uolta a me: no pi:

un po for: un po for: poco for:

corda: ti di me alme: no ricordati di me ricorda:

un po for: for:

Royal Academy of Music Library

Forte

Forte

Piano

Forte

Forte

Piano

Forte

Forte

Piano

Royal Academy of Music

Adagio

no qualche volta alme: no ricor: dar: ricorda: A:

for: Po:

Adagio

mei pensa ch'io resto pen: va ch'io pe — — no

un po for:

for:

qualche volta almeno ricordati ricordati — di me ricordati di

for:

Unis:

me — ricorda: ti di me

for: for: for: for:

fortiss:mo

Royal Academy of Music

Vnis:

che per dirti d'amore parlando col mio

un pò for:

for:

del Cuore

core parlan: do col mio core

ragione: và con te

for:

Royal Academy of Music Library

ragionerò

ragionerò — con te

len.pō for:

for:

for:

Scena II

Arbace poi Artabano

Arb:

O contando, o sartenza. o momento cru:

del che mi Diuide da cõtei per cui uiuo e non m'uccide. Figlio Ar:

Arb: Arb: Arb: Arbab:

Pace. Signor. Dami quel ferro. Eccolo. Prendi il mio. Fuggi nas:

Arb:

corra quel Sangue ad ogni Squarda. Oh Dei. qual Seno quegli Sangue ueerra.

Arbab: Arb:

Larbi. Sagrai retto da ma! Mi quel pallore o Padre quei Sospetti

Squarci m'empion di terror. gelo, in udirti così con pena...ar:

Ant:

dicolar gl'accenti: parla. Dimi Dimi che fei? Sei uendicata.

Ant:

Vede moi per questa man. che dici che senti che face: ti.

Ant:

Amato figlio, l'ingiuria rea mi punse, son reo per te.

Ant:

Per me sei

reo, mancaui queste alle mie uendette; Ed or che speri.

3

Artab:

Vna gran fè la ordisco. forse ri cegnerai. parti al disegno

Arb:

necessario è ch'io resti: Io mi confondo in cieghi orribili momenti.

Artab: Arb: Artab: Arb:

Parti ancora. Oh Dio. Parti: non più; Lasciami in pace. Ch'io giorno è

Arb:

quegli, che giorno è quegli, ò disperato Arbace?

Come Stà.

Col Do Violino

Ond: mànon troppo

Viol:

Royal Academy

p.

for:

p.

for:

fra

p.

Basso

cento affan = ni e cento palpito tremo, e sento che

p.

Freddo dalle vene fugge il mio san

un pò for:

fortiss:mo

Do. Sig: Violino

un pò for:

Do.

que al cor

fortiss:mo

Do.

Fra

Royal Academy of Music Library

p.

Cb basso

cento affani e cento palpiti tremo e sento che freddo dalle

vene fugge il mio san

Royal Academy of Music

quel cor tremo e sento che freddo dalle vene fugge il mio

Col Cor:

San

Royal Academy of Music Library

Ten:

Vnis:

quel al cor

for:

fugge il mio

for:mo

Vnis:

fortij:mo

Sangue al cor

fortis:mo

fugge il mio

Lo: for: Lo: for: Lo: for:

tor — che perse il geni : tor e la virtù sor : piva che perse il

genitor che perse il geni : tor.

Royal Academy of Music Library

Largo al

Scena III Andante ed Allegro

Arsab:

Coraggio o miei pensieri: il primo passo m'obliga agl

altri: il trattener la mano mi da merito del colpo: un fausto

Eco, senza speranne il frutto. ecco il Principe all'arte. qual indolitz

uoci! qual tumulto! ah? Signor, tu in questo loco prima del dì?

chi ti desti nel seno quell'ira che lampeggia in mezzo al pianto? Caro Artu:

Artu:

cano ò quanto necessario mi sei! consiglio, a: iuto, ieen:

Artu:

Della fedeltà. Principe, Io trento, al consiglio comando

Artaf:

Spiegarti meglio. Oh Dio! Quando il Padre mio giacè colà sù

Artab: Artaf:

le tradite ceneri. Come. Ohimè. Di questa notte funesta in fra i lì:

Artab:

mi, e d'ombre aspettarò a la colpa un'alma ingrata. Oh in:

Artaf:

fama ò scelleratezza! Oh di pegno! e qual pietà, qual vanto

Artaf:

vincolo di natura è mai bastante à frenar' un cor fiero! Ah:

Royal Academy of Music Library

Arsab:

mico intendo - è l'infido germano è Dario il seco. chi

mai potea da reggia notturno penetrar? chi avvicinarsi al talamo &c:

al? gli arbitri degni il suo fetido genio crudo fanno

Dello scettro paterno... ah che fraudo in pevi! gli ultimi giorni.

guardati per pietà senza di grado un'eccesso talvolta all'altro &c:

Artaß:

cesso uendica il Padre, ueo Salua te Regio. Ah! se u'è alcun che

senta pietà d'un Rè trafitto, ouer del gran delit: to; amicitiae ger

Artaß:

me, tuae, punisca il Parricida, il traditor. Custodi, ui

parla in Artaßerse un Prence, un figlio: e se uolete in lui ui

parla il uostro Rè. compite il cenno punite il reo; Von uostro Duce Jo

Stesso beffarvi a fre uostre, i uostri disegni. Faulorvi ce for:

Artab:

tuna i miei disegni. Ferma, ouue corri? ascolta. Chi va che da uen:

detta non serbi il genitor più che a offesa! Dario è il figlio di Serse.

Artab:

Empio, sarebbe un pietoso consiglio, chi uccise il genitor non è più

Scena IV

figlio.

Artaserse, e detti

Arbas:

Qual ultima sventura! ah! Megabise, ... sgombra le tue du-

Meg:

-bbiezze. un colpo solo punisce un empio, ed assicura il regno.

Arbas:

Ma potrebbe il mio sdegno al mondo comparir sdegno d'impero. questo

questo pensiero sarà bastante à funestar la pace di tutti i giorni

miei. nò nò, si taccia il ceno à rinnovar. Signor, che fai! è tempo

è tempo ormai di gamentar = e nie priuate offese, il barbaro ger:

mano ad eggere inumano più uolte e'insegno: Arbag: Hai non degg

Io imitarlo ne' falli il suo delitto non giustifica il

mio: qual colpa al mondo un'esempio non fia: nessun è reo, se

bagna ai falli, sei per difesa portar = esempio à tutti. Preg: Hai, ragion hai:

Artay:

tura è il difender se' stesso. egli s'uccide se non s'uccide.

mio pericolo appunto impegnerà tutto il suo cor Giove Del seco ger:

Scena V

mano ad inico: l'armi all'ira.

Sem:

Dove Principe dove.

Artay:

Fedel Semira. Sem: Ah mi feggi Artay:

Deve Sembrimi non partir.

Artay:

Lascia ch'io vada non arrestarmi. Sem:

questa guisa accogli chi sospira per te? Arbas: e più t'ascolto

troppo ò Semira il mio dovere offendo. Sem: Va pure ingrato il tuo dir:

prezzo intendo.

Violini

Pastorini

Royal Academy of Music

Per pietà dell'Idol

mio dell'Idol mio non mi dir ch'io sono ingrato infe:

Con voci:

For:

For:

For:

Lice e Suenhivab abbastanza il ciel mi fa abbastanza

Inf: Lice

For

Più for:

forti:mo

Più for:

forti:mo

Il basso

Il basso

abbastanza Suenhivab il ciel mi fa

for.

forti:mo

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Vnis:

Ter pietà bell'Idol mio non mi dir

for:

Vnis:

for:

che sono ingrato infe: lice e vuen dica: to abbas: stanza il Ciel mi fa abbas:

for:

p. for: p. for: piu for: forte: me

tanza infe: lice abbastanza s'auenturato il ciel mi fa

p. for: for: p. piu for:

for: for: piu for: forte: mo

Vnis.

D. Cap.

se fedele a

p. 7 6

Royal Academy of Music

For:

te son Io se mi struggo à tuoi bei lumi tallo amor co sano i numi

il mio cor il tuo lo và il mio cor il tuo lo

Scena VI. Semira, e Allegato.

Sem:

Gran cose, Io temo - il mio Germano Arbace parte pria dell'aurora

il Padre armato incontro, e non mi parla. accuga il Cielo, agi:

Caro Artaserse, e m'abbandona: Megabise che fù? se hà lo

sai determina il mio core frà tanti suoi sì: mori, à un sol sì:

Megi:

more. E hà solo non sai che Serse ucciso fù poc'anzi nel

sono? che Dario è l'uccisore? e che la reggia frà le gare fraterne

Sem:

arde Discordia? Che ascolto. or tutto intendo. miseri noi,

Megᵉ:

miseva Leuia! Eh cagcia, d'affligerti Semiva. ai forte

parte frà l'ire ambitiose, e frà i delitᵉ di Della stirpe ee:

al? forse paicenti che in Ré manchi alla Leuia! auremo, auremo pur

troppo à chi seruir. Si uersi il sangue de ciuali e Germani inondi il

Trono, qualunque uinca indifferente, Io sono. Che Diuersi Dun

Sem:

Royal Academy of Music

Regno ciascuno à parte; e nel fedel Vassallo l'indifferenza è rea:

Vento che immondo è del sangue paterno un'empio figlio che Artaserse è in pe:

riglio: e mai ch'io miri questa vera tragedia spettatrice indo:

Lenta e senza pena come i casi d'Oreste in finta scena.

Mer:

Sò che parla in Semira d'Artaserse e l'amor. ma Senti. e

questo del Germano trionfa e assecio in Trono Dri te non auvi cura.

o gesta aggresto e l'aggressor uovra cedervlo estinto. Onde io pevdi

o vincitore o vinto. miei dun labore fedele un consiglio accettar.

Scegli un amante equale el grado tuo. Sai che l'amore diuguaglianza si

nutre; e se mai porre adopra il mio consiglio all'ora ei:

Scm:

Scordati ben mio di chi t'adora. Sevramente il consiglio degno è di te.

ma uoglio prenderne un altro in ricompensa e parmi più opportuno del

Reg:

Reo. Lascia d'amarmi! È impossibile o cara cuederti non a:

Scm:

marti. E chi ti sforza il mio uolto à mirar? Fuggimi e uen

Reg:

altra di me più grata all'amor reo ritroui. Ah! che il fuggir non

gioua. Io porto in seno L'imagine di te. quest'alma adezza Dagi

prego à uagheggiarti ancor da lungi ti uaggheggia ben mio.

quando il costume si conuerte in natura l'alma quel che non hà

sogna, ò spera.

Si leva Fedante.

Vnis:

Obasso

All.o assai

For:

For:

For:

For:

Cor:

Cor:

Royal Academy of Music

Vns: *ten pò for:* *forkis:* *mo*

Vlas:

Vc: *col bas:*

Vc: *segna il guerrier le schiere il guerrier le schie*

Vns: *poco for:* *forkis: mo*

Vc:

Vlas: *col bas:*

Vc: *re le selue il Cacciator le selue il Cacciator segna il Pesca:*

Con tutti

più for:

Solo

tor — ze zeli e d'amo e d'a — — — — mo Le zeli' e zeli' e

più for:

a

forz.mo

for:

a

La : mo

forz.mo

Viu for:

Cruc:

Viu for:

Cl. bcsso

Sogna il querrier le schie re le selue il caccia: for e sogna il pesca:

Con Leg:

for Le Ceki e L'a mo Le

Vnis:

Bl basso

Sch'e - la: mo Sogna il guerrier &c Schiere il guerrier &c Schiere

Cfor:

Vn pò for:

Vn pò for:

& Sogna il Leggiator Le Sch'i Le Sch'i e la: mo Sogna Le

Vn pò for:

Royal Academy of Music

Cor:

Forte

Vns:

Getti le ceti o la: mo.

Cor:

Vns.

Vc:

Cor:

Vc: Vns.

Sopi: to in dolce oblio ropno pur Io co:

Più for:

Vl. Bagto

Si colei che tutto il dì sospiro e chiamo sospiro e chia: mo colei che tutto il

più for:

Più:

Di sospi: ro e chia: mo.

For:

Royal Academy

mo Coleí che tutto

Scena VII

Semira

Voi della Persia uoi, Deità protettrici

à questo impero conseruate Artaserse? ah! ch'io'l veddo. Se trionfa di

Dario. ei questa mano haurà vsurpato? e degnerà souerano.

mà che? si degna uiua? forse non uale il mio dolor? si perda

pur che regni il mio bene? e pur che uiua per non esserme priua se

Royal Academy of Music

Lo bramasti estinto empio sarei. nò Del mio cuore Io non mi

pento ò Dei.

in altamire Signore tuoi

Un pò andante e con brio

Vnes:

Royal
Library
Music
Library

Royal Academy of Music

Bramar di perdere per troppo affet: to parte dell'anima nel caro oggetto è il

duol più barbaro d'ogni do: lor d'ogni do: lor d'ogni do:

Forbi:

Vnic:

Lor

Adagio

Bramar di

Perdere per troppo affet: to parte dell' anima nel caro oggetto nel

ten.

cavo oggett: to è il Duol più barbaro D'ogni Do: Lor per troppo af:

ten.

Fct: to bramar di perdere parte dell'anima nel ca

Royal

cor:

po:

vo oggetto è il duol più barbaro do:

cor: po: cor: for:

for: unis:

gni dolor d'ogni do: lor d'ogni do: lor

for: po: for: for: Forti mo

Royal Academy of Music London

Adagio

Per frà le pene d'vàrò — fe: Lice

Ch'il cave ve: ne sospiral è dice troppo à Semiro fù ingrato a:

mor fù ingrato amor.

Royal Academy of Music Library

Segue al

Scena VIII Mandane, Gli stessi.

Mand:

Dove fuggo? ove corro? e chi da questa empia reggia fu-

nesta m'invola per pietà chi mi consiglia? Germana, amante,

figlia misera in un istante, perdo i Germani, il Genitor, e la:

Arsa: Rand.

mante. Ah Randane... Arsa: verse, Dario respira? o nel fraterno

Arsa:

Sangue cominciasti ad ancora a farti reo? Ho bramo o Prinei:

pegno di serbarmi innocente. Il Cielo, ch Dio mi scelse dalle

Labra un comando crudel; ma Dato appena m'inorridi per impe:

dirlo Io scorro sollecit: ò dà reggia e cerco in tuano d'arta:

Man:

tano e di Dario. Ecco Artabano.

Scena IX

Artabano, e d.

Artab: Arf: Artab: Arsta:

i: morè: mi: co. Io di te cerco. Io ceò:

Artab: Arf: Artab:

go in traccia di te. Forse paicenti... Si temo.... Si non temer? tutto è com:

Arf: Man:

pito: Artaserse è il mio Rè Dario è pu: nito. Ombi. Scen.

Arrab:

tura! Il Ramirida offerse incauto il petto alle ferite. Oh

Arr:

Arrab:

Dio! Sii vospiri! ucbi: Dito fui il ceño tuo. Mai ri douesti il

Arr:

Mang:

ceño piu vaggiamente interpretar. Torrore il pentimento

Arr:

suo, Douesti preueder. Douesti al fine comparire in un

figlio che perde il Genitore ne primi moti un violento ar:

Scena X

Dore.

Semira Dem

Sem:

Artaserse Respira.

Arr:

Qual mai cagion Semira in Si lieto Sembianze à noi ti guida?

Sem:

Dario non è di Serse il parricida Che Sento! Arr: E Donde il sai! Certo è l'ar: Sem:

Man:

regno dell'indegno uccisor. presso alle mura del Giardino real fra le due

Squadre Armate prigionier. Ceo le scoperse la fuga il Loco

il Ragionar confuso il pallido sembiante, e il suo ferro di

Arbab: Sem:

sangue ancor fumante. Sa il nome? Ogn'un lo tace. abagha ogn

Mund: Arbab:

uno a mie richieste il ciglio. Ah. foss'Arbace. E prigioniero il

Arb:

figlio! Dunque un empio son'Io? Dunque Artaserse

salir douea sul

trono d'un innocente Sangue ancor immondo or; ribelle alla Sorte

Sem: Arf:

in Odio al mondo. Forse Dario morì. Morì, morì venivà ad

scelerato ceño uscì dà dolori miei. fin chè io respiro più

pace non avrò. Del mio primovo dà voce ogn'or mi

vuonevà nell core. Troppo eccede Artaserse il tuo dolore; ad in:

uolontario errore, è non è colpa è è Zelle. Abbia il tuo sdegno

un oggetto più giusto in faccia al mondo giustifica Re

Arr:

stesso colla strage del reo. Dov'è l'indegno? conducetelo a

Arsac:

me. Del prigioniero Guado l'arrivo ad affrettar. Arr: Parregrà Arsa:

bano, Semira, Mandane, per pietà nessun mi lasci agghiotetemi a:

degno adesso intor: no tutti dovrei gl'amici! Il caro Ar:

Bace il caro Arbace Arrabano dou'è? quest'è l'amore

che mi giurò fin dalla cuna? ei vola m'abbandona così? Mand: Non

vai ch'escluso fù dalla reggia in pena del richiesto Imeneo? Venga Ar:

Scena XI

Bace, Io l'agghiud.

Meg: Arbace è il reo. Sem: Arr: Come. Meg: Osserua il dè: Litto in quel sembiante. Arr: a:

Art: mico! Il figlio! Sem: Il mio Germano! Nand: L'amante! Art: In questa

quisa Arbace mi torni innanzi! ed ai potuto in mente

tanta colpa nudrir. Arb: Sono innocente. Nan: Volesse il Cielo. Art: Ma se innocente

sei difendila: Di: Liequa i sospetti, gl'indizi, e la spa;

gione dell'innocenza tua via manifesta. Arb: Io non von veo, la mia

Arbac:
Pesa è questa. Sequitasse à tacer.
Man:
Ma i Degni sui contro

Arb: Art:
Vero? Eran giusti. La sua fuga.
Arb:
fu vera.
Man:
Il reo si:

Arb: Art:
Lenzio? E necessario.
Art:
Il reo confuso aspetto!
Arb:
O merita il mio

Man:
stato. Ei il ferro asperso Di caldo sangue.
Arb:
Eva in mia mano E

Art:
vero. E non sei delinquente -
Mand:
E l'uccisor non sei?
Arb:
Sono iño:

Ayr:

cente. Mà l'apparenza Arbace t'accusa, ti condanna. Io veggo an:

Ayr:

Sem:

ch'Io mà l'apparenza ingana. Tu non parli ò Semira? Io son con:

Ayr:

Arb:

Arbat:

fusa. Parli Artabano. Oh Dio! mi perdo anch'Io nel meditar la fuga.

Ayr:

Misero che farò! punire Io deggio nell'amico più cavo è più cru:

dele, ovvi: bile nemico! à che mostrarmi così gran fedel:

tà barbaro Arbace. quei Soani costumi, quest'amor quelle

prove d'incorro: sa uirtude evano ingati. Dunque ad un alma

Oea! potessi almeno quel momento obliar, che in mezo all'armi

me dà nemici oggresso Cadente sollevassi, e col mio sangue

genevro Serbas: ti i giorni miei ch'adgio non aurei del Padre

Arb:

mio nel vendicare il fato La pena oh Dio di diuenirti ingrato.

primi affetti suoi Signor non perda un innocente oggetto,

Arbas:

se mai degno ne fui Io sono adesso. Audace, e con qual

Arb:

fronte puoi Domandarli amor: perfi: do perfido figlio il mio or:

Arb: Arbas:

vor La pena mia di' vei!! Anche il Padre congiura a' danni miei!! che dor:

Royal Academy of Music Library

Arsi:

ti ingrad.

o con qual

chio il mio

Arsi:

ni miei.

resti da me. ch'io fossi à parte de falli tuoi nel compa: rire. ch'proui

proui ò Signor la tua giustitia. Io resto. Io resto volle: cibo La

pena. in sua difesa non gli gioui Arbabano auer per Padre.

scordati la mia fede, oblia quel sangue, di cui per questo

regno tante volte pugnando i campi asperi coll' altro ch'io versai.

Arb:

questo si serui.

Arbac:

O fedeltà!

risolui,

e qualche affetto

Se ti resta per lui strada in oblio.

Arb:

Risolue: và

ma con qual

core? oh Dio!

Scena XII.

Asan: Arbace Semira Arbo: e Megabise

Arb:

ino: con che dourai tanti oltraggi soffrir misero Arbace!

Asan:

Che auiene mai!

Sem:

Quante sventure io temo!

Arb:

Io fingo, e tremo.

Alto:

Dì non mi guardi ò Padre: ogn'altro aurei sofferto accusa:

sol senza lagnarmi mà che possa accusarmi che chieder possa il

mio morir cōlui che il dicer mi donō m'empie d'orrore, Stupido il cor mi

fà gelar nel seno senta pietà senta pietà del figlio

il Padre almeno.

Che: mà non vogglo

Non ti von Padre non mi dei Figlio pietà non

for:

for Bsp:

D. basso

vento pietà non vento d'un Rdi: for d'un Rdi: for

Royal Academy of Music

non ti son Padre non mi vei figlio pietà non vento pie:

Royal Academy

Tor:

Tor: Po:

Tor: Po:

Sai non sento d'un tradi: tor nò non mi sei figlio

Tor:

nò non ti von Padre pietà non sento d'un tradi:

Fortiss:mo

tor d'un tradi: tor

for:

Tui sei dagid: ne Del tuo peri: glio

Lo:

Lo:

tù sei sormen to del geni :

for:

Forti mo

D. Cap:

for del geni : for

for:

Royal Academy of Music London

Vnij:

Fagot.

Scena XIIIc. Andante Arb: e Emira, e Alleg:

Arb:

Ma per qual fallo mai tanto ò barbari Dei mi vono in

iva, m'ascolti mi compianga almen Se: mira.

All.o

For:

Pia:

C. basso

Norma innocente

e poi

fr agiol: te: rò

43

65

For:

Pia:

fortiss:mo

Pia:

mei

tutto

per

te' fa: rò

Royal Academy of Music Library

p.

cresc:

ff

Forma innocen:

Cor:

ten.

p.

ten.

Cor:

p.

Cor:

p.

ten.

ff

poi t' agcol: te: và ve' mei tutto — per

Cor:

For:

Po:

For:

Po:

te Sanò

tutto

per

For:

Pno:

Col basso

te sanò

Royal Academy of Music Library

Cor:

Vnis:

Ed basso

Mà fin che peo ti veggio com: pianger:

ten:

Vor:

ti non deggio Odi: sfender: ti non sò

Vor:

Ctor:

Pnis:

Diffen : Derri non vö

Palato

Scena XIV

Arb: Mand: Meg:

Arb: non u'è chi m'uccida! / ah! Megabise sai pie:

Meg: Arb: Mand: Arb:

sà. Non parlarmi Ah Principessa. Nicolao dà me.

Arb: Meg: Arb:

Sia vendi amico. Non odo un traditore! Rida un momento

Mand: Arb:

Mandane almeno. Vn traditor non vendo. Quanto mi costa un

Mand:

genitor crudele. cara se ti sapessi .... Ah che mi

Arb: Man:

Sono gli dei tuoi contro teve assai palesi? Mà non intendi. Fa:

Arb: Mand:

tegi le tue minacciè. E pur t'ingañi. All'ova all

ora perfido m'ingañai che fedel mi sembrasti e cosi tra:

Arb: Mand: Arb: Mand: Arb:

mai. Pungemi adesso. T'adoro. E sei... la tua nemica. E

Mand: Arb: Mand:

uuoi! la morte mà! Quel primo affetto. tutto è cangiato in degno.

Royal Academy of Music Library

Man:

intend

Ch:

Ch:

Ch:

Tutti

Tutti

Tutti

ca: va nemica mia ca: va nemica mia a: primi il petto e

vedi qual via l'amante cor l'aman

te cor qual sia l'aman

te cor

Se al duolo mio non credi ca: ra nemica mia aprimi il

petto e vedi qual sia l'amante cor qual sia l'aman

Tor:

Col Basso

Ah cor

a: priso el' ardi

un pò for:

p

cara nemica mia

geal sia l'aman:

te cor

p

mag:

L'aman

ted

cor

Vn. cor dolente afflitto

Vla.

Basso

mà ogni colpa priuo se pur non è delitto un' innocen

Royal Academy of Music

fe ardor un' innocen — fe ardor se pur non è delit: to

un' innocente un' innocen — fe ardor.

Segno al

Scena XV

Standane

Arbace, Arbace ah! se cader potessi in

qual tumulto stano per te gl affetti miei qual parte ancora ti:

surpi nel mio cor figlia inumana; quai pensieri son questi

e sei capace d'altra idea che di degno, e di ven:

Segue con V.V.

Royal Academy of Music

potessi in

u:

Segue con

ad:

Viuj:

Col Basso

Della.

Ombra cara ombra cara Diletta

for:

Viuj:

Col Basso

Del mio gran genitore Ad irri: tarmi, à Svegliar le mie te

for:

for:

Viuj:

for:

ad:

Co:

for:

for:

Sola te Sola inuoco

quanto posso Degnarmi mi

for:

Piano e poco ad:

Pnij:

Pnij:

Degno oh Dio. ma quanto posso quanto posso

for:

Co: e ad:

Royal Academy of Music Library

for:

for:

poco.

end: il Modevalo

For:

For:

For:

For:

For:

For:

Che pena al mio core cercar di degnar: mi m'accende il do:

Vnis:

Deh pietà mio ben placarmi che far mi non sò m'accende il duolo: ve pie:

Il basso

tà pietà mio ben placar

mi che far mi non

un pò for:

vò — nò — nò che far: mi non vò chè far: mi non

Poco for:

forte:

Piu:

forte: ma

Sò

Royal Academy of Music Library

Di basso

Che pena al mio core cercar di sdegnarmi cercar di fe:

fav:

Vnis:

gnarmi m'accende il dolor ve pietà vuol placar

Tutti

Tutti

Vni:

Tutti

Vni:

Tutti

Vni:

Più for:

Del Cago

sò — nò — nò chè parmi nonò sò chè parmi non

Più for

Forti:mo

Piu:

Del Cag:

sò chè par: mi nonò sò

Forti:mo

Royal Academy of Music

Più for:

farmi non

Più for:

for:

for:

for:

Cello:

Del fiero Cordoglio Di:

Tender non deggio punire non voglio e incerta men uò

Ten:

Po

Ten:

Po

el resto

— che penzo! punire non voglio e incerta — men uò e incer:

Ten:

Po

For:

Pnif:

ta men ico.

For:

—men ico sincer.

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Atto Secondo Scena 1.

Artagerse, e Artabano

Artag:

Dal carcere, ò custodi qui si conduca Ar:

Artab:

Baco. Io non vorrei che credessi ò Signor la mia domanda pietà di

Padre ò mal fondata speme di trovarlo ino: cente. ancor del fallo ei:

gnota la cagione. sono i complici ignoti; ogni secreto tentero di sco:

priv. La sua fortezza quanto inuidio Artabano. La fermezza del uolto

quanto costa al mio core Intesi anch'io le uoci di natura il do:

ier trionfò. non è mio figlio chi mi porta il rossor di sì gran

Artag:

fallo prima ch'io sposi Padre evo Vassallo. La tua uirtude istessa mi

parla per Arbace: Deh cerchiamo Artabano una uia di saluarlo.

una ragione ch'Io possa Dubitar del De: litto uniſci Io te ne prego

Ant:

Le Ree cure alle mie; Che far poss' Io, Se ogni evento è ac:

cuſa, e in tanto Arbace si vede, Ceco non si difende

Ant:

tacé. Mà innocente si chiama: i Labri suoi non son usi à men:

tir. Io m'allontano in libertà seco Ragiona operua e:

famina il suo cor? trouua se puoi uen' ombra di difesa accorda in

sieme La saluezza del figlio La pace del suo Rè L'onor del

Trano; ingannami se puoi ch'io ti perdono.

Vnis.

Royal Academy of Music Library

accorda in

'onor del

Rendimi il caro a:

mico parte dell'alma mia - fà che innocente sia co: me l'ama —

i come l'amai fin or co: me l'amai fin or

un pò for:

un pò for:

Rendimi il caro amico parte dell'alma mia fà che innocente

Royal Academy of Music Library

Ch. Sop:

Sia che inocente sia come l'ama

Fortis:

Piu for:

Chi:

Fin:

i fin or come l'amai fin or co: me l'amai fin or

Fortis:

ompagni dallā cuna

tu ci sendesti e sai ch'in ogni mia sorthena seco fin or prouai o;

Royal Academy of Music

Cui:

Obo:

— ni piacer diviso diviso ogni do: lor.

Scena II. Arbace: poi Arbace

Con quasi in porto Arba: ce, avvicinarsi e suoi nelle

vostre stanze pronti attendete ad ogni ceno.

Arb:

Artab:

Padre solo con me. Pur mi piesce ò Figlio di saluar la tua uita Io

chiesi ad arte all'incauto Artaserse La libertà di fauellar: Ri. an:

diamo. per una uia che ignota sempre gli fù scorgendo i passi

Arb:

tuoi deluder pgdo i suoi cuyto: Di e Lui. Mi proponi una

Artab:

fuga che varia prouò al mio delit: to. Ch uieni folle che

Sei Là Libertà ſi Cando, s'inuolo al Regio Degno ad'applausi ſi

Guido e Fosse al regno. Arnb: che dici? al Regno. Arnab: E Dà gran tempo il

vai à tutti in odio il regio sangue? andiamo. Arnb: Io Dicenir ci:

Arnab: Belle! E Dourò per saluarti contender teco? altra ragion per

ora non cicercar chil ceno mio t'affretta. Arb: Nò per:

Artab:

Dona sia questo il tuo cenno primiero trasgredito da me: vinca la

Arb:

forza del resistenze tue: seguimi. In pace lasciami ò

Padre, à troppo gran cimento riduci il mio rispetto; ah se mi

Artab:

sforzi favò..!! Minacci ingrato? parla? Oh Dio che fa:

Arb:

rai! Non vò mà tutto favò per non seguirti. Ben tue:

Artab:

Arb:

diamo. chi di noi uince: ua Seguimi andiamo. Custodi o:

Arbab: Arb:

là. s'accheta. O là custodi rende: temi à miei lacci al carcer

Arbab: Arb:

mio guidatemi di nuouo. / ardo di degno. Padre

Arbab:

Padre un'addio. Sì, non t'ascolto indegno.

8

8 mf:

8

8

8

mf:

Royal Academy of Music Library

Con voce

Col basso

Faccia cadermi in volto uno de sguardi tuoi

uno de sguardi tuoi che forse ancor hi puoi sentir pietade in te

Sentir pieta

Ten:

Ten:

Ten:

De in te venir pietade in te.

Royal Academy of Music Library

Prim:

Sol bas:

lascia cadermi in volto uno de squardi tuoi che fonde ancor hi

on bas:

pui ventir pietade in te uno de squardi hei lascia cadermi in

for:

viij:

for:

uolto tadermi in uolto che forse ancor hi puoi ventir pietade in te forse

for: p.o

for: p.o

for:

for:

for:

puoi venir pietà

de in te ven:

tir pietade in te

Con la sp:

Al basso

Se dallo segno & fol to quel del primiero sp:

fetto guardami e col tuo core giudica poi di me e col reo core

giudica poi di me.

Royal Academy of Music Library

f a quoal

Scena 6ª: Arsabano poi Megabise

Arb:

I tuoi Debboli affetti vinci Arsabano un temerario

Meg:

figlio Nabbandoni al suo fato. Che fei? che pensi? irrefo: Duce

Arbab:

Lento Signor così ti stai? Ah Megabise che sventura è la

Meg: Arbab:

mia vicina il Figlio e regno e Libertà. Che dici? In uan fin

Meg:

ora con lui contesi. Io Liberarlo à forza al carcere cor:

Arbab:

riamo. Il tempo stesso che perde: remo in superar la fede

e il ualor de custodi, agio bastante al Rè sarà di prepa:

Meg:

rar difese. E uer dunque Arzaceve prima Vi vieni e

Arbac:

poi Vi, a lei Arbace. Ella rimane in ostaggio La vita d'un mio

figlio. Il capo estremo al più grande rimedio risolueremo poi:

Meg:

ra. Vi me disponi come li miei. Deh non tradirmi amico. Io tra:

Arbac:

dirti. ah Signor che mai dicesti. Tanto ingrato mi credi?

Meg:

Io mi lamento De miei bassi principij alla mia mano

Deggio quanto possiedo; a primi gradi Dal fango popolar hi mi tra:

negri. Io tradirti! Io tradirti! ah Signor che mai dicesti! Ant:

poco ò Megabi: se quanto feci per te. Allegrai s'io t'amò se m'arride il dest:

tin. 30 per remira gl affetti tuoi, non gli condanno e penso

Royal Academy

eccola un mio comando, a l'amor suo t'assicuri e ~~con~~ congiungo con più

Alcg:

Sacri accami. O qual contento.

Scena 4:

Semira

Arb:

Figlia è questi il tuo sposo.

Sem:

Ahimè! che vento! e ti par tempo ò

Arbas:

Padre di stringere Imenei quando il Germano... non più, può la sua

Sem:

mano molto giouarli. Il sacrificio è grande Signor meglio ci:

Antao:

Ilette Io vorrei Tu vei folle Se mi contrasti Ecco il mio sposo

Io covi voglio e basti.

Ruj:

Del Basso

antab:

Amalo

S. Sagio

e se al tuo squar: do ar: mabile non si è la man ch'hà lo die

Cisper: ta ta

Al basso

Amalo e dal tuo sguardo amabi: Le non è la man che te lo dij

Royal Academy of Music Library

for: cresc: Adagio

vispet: ta e taci e se amabile non è la

for: cresc: for: cresc: for: Largo

man che te lo dic vispet: ta e taci e

f

for:

mf

Poi nell a:

mf:

mar men tardo ove il Reo cor vardi

quando fia mai che Cedra

Sacre

for:

for:

for:

Sacre fav: ci — e' Sacre fav: ci

Gal

Scena V

Sem: Ascolta ò Negabise Io mi Lusingo al

Semira, e Negabise

fin dell'amor tuo. Dopo una prova Sperarne à mio favor! Neg: Neo

non farei! cara per ubbidirti! E pure Io temo de repugnanze

Neg: Sem:

tuo. Questo timore Di leggi un reo comando. Oh se tu m'ami

Neg: Sem:

questi Smenei Disciogli! Io? Si salvarmi del genitor co:

Meg: Si potrai dall'Ira. Si vedrai: vei mà parmi ch'ova meco Scher:

Sem: zar voglia Se: miva. Io non parlo dà scherzo. Meg: Ch non ti credo

Sem: mei cori tormentarmi Io me ne avedo. Dunque il mio pianto. Meg: Non

Sem: gioua. Queste preghiere mie... Meg: Son soave ai venti. Sem:

Gene al Padre ubbidivo mà senti senti non lusingarti

Megi:

mai ch'Io voglia amarti. Non lo chiedo non lo chiedo ò Semira

Io mi contento di vederti mia Gioia e per vendetta

Se ti cagioi d'odiarmi Odiami pur ch'Io non sapro lagnarmi.

Segue l'Aria

Il Velasolre

Pnis.

all.o

Pnis.

Chon temer non temer ch'io mai ti dica alma infida ingrato

core ingrato core posse: Serti ancor nemica chiamero

Ten: | Sf: | più for:

Vnis:

Col basso

fe: lici: tà — felici: tà

Forte:

Vnis.

felicità

Ch'io temer non temer ch'io mai ti dica alma infida ingrata

un pò for-

lnig:

zo-re : pos-se : Dirti ancor nemica chiamerò Deli : ciò

Royal Academy of Music Library

unpo for:

Vnis:

unpo for:

poss: derbi ancor nemica

tempo for:

for:

Vnis:

chiameró felici: sá felici: sá felici: sá nó

Ctor:
Po:
Ctor:
Po:
Ctor:
Chorus:
Vnis:
Ctor:
nō non temer non temer non temer
Ctor:
Po:
Ctor:
Po:
Ctor:
Chorus:
Vnis:

Royal Academy of Music Library

Tutti

Vn 1.

Vn 2.

Vla.

Vc. Db: Resto da follias D'un incomo: do amor:

Tutti

Soli

Vn 1.

Vn 2.

Vla.

Vc. Db: Forse ch'ai pensieri ancor uorria limitar la libertà ch'ai per:

Fin:

Ten:

sicvi ancor uorria limitar la liberta

Ten:

Vnis:

Sem:

Scena VI

Semira poi Mandane

Qual serie di sventure un giorno solo unisce à danni miei. Man.

Mand:

Sem:

Mand:

Dane ah senti... Non m'arrestar Semira. Cue t'affretti. Vado al real con:

Sem:

siglio. Io fia seguace, savo, se giova all'infelice Arbace.

Mand:

l'interesse è distinto, tu salvo il trami, ed Io lo voglio estinto.

Sem:

Mand:

Cun'amante d'Arbace parla così? Parla così Semira

Sem:

una figlia di Serse. Sil mio Germano ò non ài colpa ò

per sua colpa è Ceo. perche troppo l'amò. Marc: Questi è il maggiore de falli

Sem:

suoi. col suo morir degg'Io giustificar me stessa. E non basta à pu:

nirlo Delle Leggi il vigor che à lui soura sta senza gl'impulsi tuoi.

Mand:

Chò che non basta. Io temo in Artaserse La tenera amista

Sem:

Và sollecita il colpo accusato Spie: fata, Gridu: cilo à monir

però misura prima la tua costanza. Man: Ah barbara vemira Io

che ti feci mai. perche ritorni con quegra idea che il

mio coraggio atterra ne miei pensieri à rinovar la guerra.

6

Royal Library

Adagio

Pun'amor rivano credei di trionfar

Lasciami nell'in:

Poco for:

gano Lasciami lusingar — che più che più non amo

Lasciami nell'inganno Lasciami lusingar — che più non

Più for: Più for:

Royal Academy of Music Library

Lascia: non amo

Lascia: che più non

Lascia: mo che più non a: mo

Lascia: mo

Lascia: Lascia:

Lascia: Largo

Lascia: Lascia mi nell'inganno se d'un amor tiranno credei di trion:

far

Lasciami nell' ingan̄o Lasciami lusingar'

Cantasi:

For: bo

For: to

Cantasi:

che più non d: mò Lasciami nell' ingan̄no Lasciami Lusin:

Royal Academy of Music Library

un pò for:

un pò for:

gar

che più non a : mo che

un pò for:

for:

più non a : mo

for:

ten

Se l'odio è il mio dover barbaro e ti lo sai

ten.

For:

Barbaro e ti lo sai perche a vederm̃i fai che in vano lo

Royal Academy of Music Library

un pò for:

Pia:

for:

— mo che in uan do ora: mo in uan do ora: mo

for:

for:

Tempo al

Scena VII

Semira

A qual di tanti mali prima oggiormi degg

Jo: Mandane, Arbace, Megabise, Artaserse il geni:

tore tutti son miei nemici, ogn'un m'agualle in alcuna del

cor tenera parte. mentre ad uno m'oppongo Jo resto agl'altri

senze difesa esposta, ed'il contrasto Sola di tutti à

Royal Academy of Music Library

Sostener non basto.

all.o è con molto spirito

Vnis.

Royal Academy

Sus:

f

ω

un poco for:

ω

el basso

Se del fiume alte: va l'onda al:

Royal Academy of Music

tera d'onda tenta d'uscir dal Letto usa: to corre à

for: for: Contrab:

Unis:

questa à quella sponda d'Zaffan: nato agricol: for d'Zaffan:

for: for:

For:

Vnis:

ottavis:

mezzo for:

Vnis:

Col bap:

nato agricol: bor

Se del

Cor:

ottavis:

fiume altera L'onda altera L'onda tenta uscir dal Letto u:

Royal Academy of Music Library

For: For: For: For:

Vnis:

For:

Sato corre à questa à quella sponda L'affanna: & a:

For:

For: For: For:

Vnis:

Vl. 8ves:

agricoltor corre à questa à quella sponda L'affan:

For: For: For:

63

For:

Forkj:

Vnis:

Cbas:

nato agricol: for — L'affannato agricol: for

For:

Forkj:

Vnis:

Royal Academy of Music Library 102

f

Cembalo

f

Vl. bas.

Ma disperde ino sù l'arene il Tudor Le

Co.

Co.

Fov:

Co.

Vl. bas.

cure ed l'arbi che se ino un Lo trat: tiene si fà strada in

For:

For:

bas:

cento parti il sorvenir vinci: sor

6 6 6 5

6 6 6 5

7 6

6 5

f. Cal

Royal Academy of Music Library

Scena VIII

Artaf:

Eccomi, ò della Persia fidi sostegni

Artaf: e Meg:

del paterno soglio le cure à sollevar. non del mio regno si

torbidi i principij, e si funesti che l'inesperta mano

Meg:

teme di questo avvicinarsi al freno. Mio Rè chiedono à garra e Man:

Artaf:

dane e s'emiva à te l'ingresso. / S. Pei! vengano; Io vedo

Scena IX

qual diuersa cagione entrambe affretta.

Mand: Semira &c.

Sem: Mand:

Artaserse pietà. Signor vendetta, d'un seo chiedo la

Sem: Man:

morte. Ed io la vita chiedo d'un'ino: cenbe. Ogn'un che vede

Sem: Man:

fuor che Semira il sacrificio aspetta. Artaserse pietà. Si:

Art:

gnor vendetta. Sorgete, oh Dio sorgete - il vostro affano

Royal Academy of Music Library

Scena X

Art:

quanto è minor del mio.

Artaserse Re:

ciana a lui la mia pietà la sua salvezza ò non

Artag:

cura ò dispera. E vuol ridirmi l'ingrato à condan:

Sem:

narlo. condannarlo? ah crudel dunque ei vaga. sotto un infame

Arb:

Sciure di Semira il Germano. Semira à torto m'ac:

cugi di crudel che far poss'io se difesa non hà tu che fai:

resti? che farebbe Artabano? olà cugini Arbace a noi ne vi

quei. Il Padre stesso sia giudice del figlio. egli s'accolti

ci s'assolua se può tutta in sua mano La mia deposo au:

Artab: Mand:

tovi fa ce: alc. Come? tanto oreuale

Royal Academy of Music Library

L'amicizia al dover punir nol muove la pena del reo cometti el

Arsa:

Padre. Un Padre sola cometto Di cui nota è la legge che un figlio ancor

Mand:

ch'io difender vorrei che di punirlo ha più ragion di me. Ha sempre e

Arsa:

Padre. Perciò doppia ragione ha di punirlo Io vendicar di

verso la morte sol deggio in Arbace ei deve nel figlio Mandri:

car con più rigore è di severe la morte è'l suo rigore.

Astag: Astag:

Dunque così è Arbace il ceco la ultima asprezza a Ciro:

Arbace:

nato ed a mio difesa: ser non sono ingrato. Oh Signor qual ci:

Astag:

mento! ... Degno di sua virtù. Si giugne scelta che si fa:

Astag: à Arbace:

ri! Che si può dir parlate se u'è ragion che à due star in

Mand:

muouo. Il silenzio d'ogn'un la scelta approuo. Sem: Ecco il Germano: Mand: Ant:

Arb: mè! scolta. Arb: affetti ah, solleuate il freno. Mand: Louero

cor non palpitarmi in seno.

Scena XI

Ant: e Pan: Arb: Santo in odio alla Persia dunque son Io che

di mia rea sor: tuna d'ingiustizia à mirar tutta s'aduna mio

Artag:

Re. Chiamami amico in sin che sopra Duobtar del suo fallo.

esser no voglio e perche, s'el nome in un giudice è colpa; Ad Artu:

bano il giudicio è comesso. Arb: al Padre. Artag: A cui. Arb: Selo dón:

Artab:

ror. Che pensi: amiri forse la mia costanza: Arb: honori:

Dirò ò Padre nel mivarti in quel luogo e cipensando qual Io

Royal Academy of Music Library

Son qual ti sei come poteesti farti giudice mio:

come condennei così intrepido il volto e non ti sgiuenti l'anima audace:

Artes:

ra — Quei moti interni ch'io prouo in me tu ricercar non deui ne

quae intelligenza habbia col volto il cor qualunque sia lo

i'on per colpa sua se a miei consigli ti dani orecchio e

Seguitar sapeui l'orme d'un Padre amante in faccia à gregi.

Giudice non sarei ceco non saregi. Arbas: Misero Genitor! Mand: Qui non si

ueñe i uostri ad ascoltar soruati affanni. o Arbace si difenda

o si condanni. Arb: Quanto rigor. Arbac: Giunge alle mie richieste

risponda il ceco: Tu comparisci Arbace Dei Seruo Uccisor

Royal Academy of Music Library

ne sei convinto ecco ad ogn'ora un temerario amore

Ant:

uno Degno Fedele... Il ferro, il sangue, il tempo il luogo

il mio timor, la fuga sò che a colpa mia fano evidente:

Artab:

e ch'io non sono innocente. Dimostralo se puoi placa lo

Art:

Degno d'ell offesa Mandano. Ah se mi vuoi costante nel sop:

Sir. non sgalirmi in si tenera parte. al nome amato

Artab:

Barbaro Senitor... Laci, e non vedi nella sua cieca fole:

Arb:

vanza e stolta Dolce sei, con chi parli e chi t'ascolta. Alla

Artab:

Padre... / Affetti un folevate il freno. / Lovero cor non

Stand:

palpitarmi in seno. Sem: Vedo pur la sua colpa Difesa ò penti:

Artaf:

mento. Ah sorgi aita alla nostra pietà. Arb: Poiche non trouo ne

colpa ne difesa, ne motiuo à pentirmi e se mi chiedi

mille uolte ragion di quest eccesso tornerò mille uolte

Artab: Man:

à dir l'istesso. O amor di figlio! Egli egualmente è

reo è se parla è se tace. or che si pensa! il

giudice che fai! fucer ci giel Padre che uendicar douea un doppio ol:

Arb: Mand: Arb:

traggio: Hi uccisi morto ò Mandane. Alma coraggio Vinci:

pegna è il tuo Regno sprone alla mia uirtù. Cesti alla Perdita

nel ciger d'Artabano un grande esempio di giustitia, e di

fè non uista ancora; Io condanno il mio figlio. Arbace

Mand: Arbaz: Arbaz:

morte. / On Dio! Sogendi amico il Decreto fatal. Segnato è il

Arbaz: Semi:

foglio. Ho compito il Dover. Barbaro canto. Padre mio:

Mand: Arbaz:

mano! / Ah mi tradisco il pianto. / Piange, Mandane, e pur sento in sel

Mand:

fine qualche pietà del mio degno tiranno. Vi piange di più:

Arbaz:

cer come d'affano. Si Giudice Ve: vero adempite ho le

parti. ch' si permetta agl'affetti di Padre uno sfogo ouu:

Violini Vnis:

gnor.

Viola del basso

Artab:

Figlio, figlio perdona, alla barbara legge

d'un Tiranno douer? soffri, che poco ti rimane à sof:

frir? non ti spauenti l'aspetto della pena. il mal peggiore

Arb:

è de mali il timor. Vacilla ò Padre la sofferenza

mia: trovarmi ogn'hora in faccia al mondo intero in sembianza di

reo: Veder precise sul verdeggiar de miei speranze ei: es:

tinti sui nascenti i miei dì; credermi in odio alla Patria, all'a:

mico. à lei ch'adoro, saper che il Padre mio.... barbaro

Arbate:

Padre... ah ch'io mi perdo! Addio.

Manc:

Io gelo! Io moro!

Arb:

O temerario Arbace! Dove nascosti. Ah scelerato, perdono.

Eccomi à piedi Tuoi; senti, senti i trasporti D'un'insano Dolor.

tutto il mio sangue Si versi pur. non merto degno; e in vece

Di chiamarla Vivanda, Io baccio, Io baccio quella man che mi con:

Arbab:

Datha. Bagra. vovgi. our Roggo ai ragion di Lagnarti. ma

vappi... oh Dei! prendi... prendi un' abraccio, e parti.

arb: ad:

Royal Academy of Music Library

Ser - giegno dolce amplesso Ser

quegno estremo addio Servami ò Padre mio l'Ogo: Lo amaro Servami ò Padre

Royal Academy of Music LIBRARY

mio — Ch: Dolo amato

Col Bas:

Ten:

Viol:

Ten:

Ch:

so — Ch: lo amato

Ten:

Ch:

Ten

Col Vag:

questo dolce amplesso per questo estremo addio Serbami ò Padre mio ò Padre mio

l'Idolo ama to

Royal Academy of Music Library

Ten.

Ten.

Ten.

Vor:

Vor:

Vor:

Col Cago

Sol questo all'omova mia pace, e conforto sia nel fier mio

fa

fato sol

Royal Academy of Music Library

for:

for:

for:

questo conforto sia nel fier mio fato: fo

D.C.

Scena XII.

Mandane Artageree e Semira

Mand:

Ah che al partir d'Arbace Io comincio à sen:

Arbac:

tir che sia la morte. Il prezzo del mio sangue ecco, ò Mandane

Mand:

Sodisfatto il reo sdegno. Ah scellerato, fuggi dagl'occhi miei.

fuggi la luce delle stelle, e del sol. celarti indegno nelle più

Arbac:

cupe e cieche viscere della terra. Dunque la mia virtù ... Taci inu:

Mand:

Royal Academy of Music Library

Arbace:

mano, Di qual uibrii, Di qual uibrii si uanti? Mà non sei quella io:

Man:

stessa che fin'or m'irri: sì? Son quella, è vero Degna di

Lode; e se douea Arbace giudicarsi di nuouo; Io la vita

monte Di nuouo chiederei. Douea Mandane un Padre rendi:

car; ma si Douea Di giudice il rigor porre in oblio

Io comincio à ...
Mandane
...chi miei.
...o nelle più
Man:
...Lacrima:

era il suo dolce, questo era il mio.

Corni da caccia

Pregiatissimo, e sempre fiero

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Vi tra Le velue Ircane Bar:

Royal Academy of Music Library

for:

for:

p.

for:

p.

Baro geni: fore fie: va di te peggio: re

for: 6

p.

Royal Academy of Music Library

For: Do: For: Do:

For: Do:

For: Do:

mostro peggior non ù'è mor: tro

For: Do: For: Do:

Royal Academy of Music Library 120

For: p: For: p: For:

For: p: For: p: For:

gior Di te non u'è mor: tro peggior non

For: p: For: p: For:

Royal Academy of Music Library

Tor:

Tor:

Tor:

Tor:

Tor:

Tor:

Tor:

Tor:

Tor:

Tor:

Tor:

Tor:

u'è

uà trà le selue ircane

barbaro

geni:

Royal Academy of Music Library

for:

for:

for:

Royal Academy of Music Library

For: For: For:

Royal Academy of Music Library

For: P:o

For: P:o

For: P:o

Royal Academy of Music Library

For: Po: For: For: For

Royal Academy of Music Library

For:

Pia:

Forti:mo

For:

Pia:

For:

Forti:mo

Pia:

For:

Forti:mo

Royal Academy of Music Library

Cruc:

Royal Academy of Music Library

Royal
Academy
of Music
Library

For: P.o

For: P.o

For: P.o

For: P.o

For: P.o

For: P.o

Quanto di ceo godrice l'affrica al Sol ui: cina

Royal Academy of Music Library

for: p.o

for: p.o

un po for:

for: p.o

un po for:

l'ingrati = te ma: vina tutto s'adunas in

for: p.o

for: p.o

un po for:

Royal Academy of Music Library

Forti:

Po:

For:

Po:

Forti:

Po:

For:

Po:

te

quanto de ceo produc: ce tut: to s'aduna in

Forti:

Po:

For:

Po:

Royal 126
Academy
of Music
Library

to

Royal
Academy
of Music
Library

tutti

6 6 5 4 6 5 4 3

D.C. al ♯

Royal Academy of Music Library

Scena XIII

Artaserse, Semira, e Artabano

Arta:
Quanto amata Semira congiura il

Sem:
Ciel del nostro Arbace a danno. Giu: mano. Tiranno. così presto ti

Arta:
cangi? prima uccidi l'amico, e poi lo piangi? All'arbitrio del

Padre La sua vita comisi Ed'Io sono il tiranno Ed'Io l'uccisi?

Sem:
Quest'è la più ingegnosa barbara crudeltà. giudice il Padre

era servo alla Legge; à te sovrano La Legge era sog:

Arr:

salla. Parli La Persia, e dica se ad Arbace son grato

Sem:

se ò pietà del suo duol, se t'amo ancora. e ben ti credei fin' ora

lusingata ancor Io dal genio antico, pietoso amante e generosa:

mico. mà ti scopre un' istante, perfido amico e dispietato:

mante.

Scena XIV

Artagerse e Artabano

Artag:
Dell'ingrata Semira

Artab:
i improueri udisti? Udisti i degni dell'ingiusta Mandane?

Artag:
Io son pietoso e tiranno mi chiama. Io giusto sono.

Artab:

Artag:
e mi chiama crudel. Di mia clemenza è questo il prezzo? A mercede è

Artf:
questa d'una austera uirtù. Quanto in un giorno, quanto perdo ò Arta:

Royal Academy of Music Library 128

bano?

Arbac:

Ah non lagnarti Lycia à me le querele oggi ogn

altro più misero non son Io . Grand' ~~Cruel~~ è il tuo duol ma non è

Arbac:

Lieue il mio.

Scena XV

Arbacano solo

Eccomi al fine in libertà del mio dolor . che feci?

che feci mai ? oh dispietato Padre oh misero Arbace!

Royal 129
Academy
of Music
Library

un poco adagio

Io ti perdei

già spettacol funesto agl'occhi miei ti

For:

Ped:

Cruc:

For:

Ped:

For:

Ped:

vedo

Odo gl'accenti....

Odo i singhiozzi

5 For:

Ped:

For:

Ped:

Tor:

Tor:

dell'innocente vittima... deh ferma ferma carnefice la scure...

Tor:

Tor:

Tor:

Tor:

ah che già piomba già piomba il colpo; e il capo oh Dio, oh Dio. re:

Tor:

Tor:

Royal Academy

cido, e tronco sù gl'omeri sen cade... ah! ch'egli è

morto... egli è morto.

ahimè! dove m'ascondo

Royal Academy

qui la Serpe ne incontra

For:

qui trouo il feral passo:

For:

For:

il Manigoldo là mi spauenta.

e là

For:

Royal Academy of Music Library

Con sordine

Senza con sordine

All:

Violette senza sordini

Sinforme busto m'inorri: disce. ah!

Senza

Senza

che la pallid'ombra uer me s'affretta: chi mi saluta? Dou'è, Dou'è mi celo?

ad:

Pizzicato

Viuj:

Oh Dio! non posso sostener la sua vista. ô caro figlio!

oh caro figlio! perdona al mio rigor, perdona al mio rig:

Royal Academy of Music Library

Sor. Sceenami Si Sceenami Sceenami it

Unis:

figlio: ma che, vaneggio? al mio primovo ancora il figlio vive; e

Ten.

Se saluai me stesso il cauo arbace mio non cada oppresso.

Viu:

and:

Royal Academy of Music

Royal Academy of Music

pia:

P.o

P.o

Pallido il sole

torbido il Cielo

pena mi

for:

P.o

for:

P.o

naccia

morte prepara

tutto mi spira rimorso e or:

for:

P.o

Royal Academy of Music Library

ror tutto mi spira rimovso e orror ri: movso e or:

For:

Forkj:o

Forkj:o

Cng:

Co. bas:

ror tutto mi spira rimovso e orror

For:

pena mi:

spira rimovso e or:

P:

P:

Pallido il sole, torbido il

P:

for:

P:

for:

P:

Cielo pend minaccia morte prepara tutto mi spira vi:

for:

P:

Royal Academy of Music

Ctw:

Col Basso

mosso e orror zimosso e orror tutto mi spira zimosso e or:

Qui si Leuano le Sordine

Forbis:

P:

Forbis:

P:

ror torbido il cielo

morte prepara

pallido il

P:

Royal

For:

P.o

For:

P.o

Vole

pena minaccia, tutto mi spira ſimovso e orror, ſi:

For:

P.o

For:

For:

Cor:

Unis:

P.o

For:

movso e orror tutto mi spira ſimovso e orror ſimovso e orror

For:

P.o

For:

Royal 136 Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

P.o

P.o

Timor mi cinge Di freddo gelo : Dolor mi

Vende la vita amara Io stesso fremo io stesso fremo Io

Royal Academy of Music

For:

For:

Vtego premo contro il mio cor contro il mio cor

Royal Academy of Music London

Segno al ♯♯♯

Fine Dell'Alto 2:do

Royal Academy of Music Library 138

Atto Terzo, Scena I

Arbace poi Artaserse

Artag:

Arb:

Arbace. Oh Dei! che miro. in questo albergo di mes:

Artag:

stizia ed orror chi mai ti guida. a pietà l'amicizia.

Cro:

Artag: Arb:

Rinegarti perche uieni o Signor. Vengo à saluarti. Sal:

Artag:

uarmi. Non più per questa uia che in solitaria parte termina della

Arb:

veggia i paesi d'Arbia. Mio Re se veo mi vedi perche uienia'l:

Arbg:

uarmi e se inocente perche deggio fuggir. Se veo tu vei

Io ti rendo una uita che a me donasti e se inocente

t'offro quello scampo che solo puoi facendo ottener parmi nel

veno una uoce ascoltar ch'ogn'or mi dica quall'or hi: Lancio

Royal Academy of Music Library

e la tua colpa, e ingrato che il fallo è dubbio, e il beneficio è

Arb:

certo. Signor faccia ch'io mora in faccia al mondo col:

peculio apparisco Ed à unirmi t'obliga ongr tuo

morrò felice se all'amico converso al mio Signore

una volta la vita una a onore. Arbace: Senni non anco integ

Sulle Labra d'un Reo. Dilet: to Arpaice non perdiamo i momenti

Arb:

Ma potrebbe il tuo dono un giorno esser palese

Arbaj:

e all'ora... Ah

partì a - mico Io te ne prego, e se pregando nulla ottener poss'

Io Ah tel comando.

Allegretto

Unis.

Pizz.

Arco.

Col basso

Senza che l'amor mio l'amor mio t'offre un riso in

Con Voce

Col Voce

Poco for:

Col Voce

Se dono souuengati ch'Io sono il tuo Liberar: tor souengati ch'Io sono il

Royal Academy of Music Library

Coro.

Vnis.

D.o

Con tutti

Solo

tuo Liberator: tor

Senza che l'amor mio resti:

Vnis.

un Sò Tor:

tro La vita in dono Souengati ch'Io sono il tuo Liberator: tor l'amor

Con Lego:

mio t'offrev la vita in dono Sovvengati ch'Io sono il tuo Liberator Sov:

vengati ch'Io sono il tuo Libera: tor.

Tenor:

a

Do:

Do:

col basso

Dami estremo addio ch Io

Do:

Contralto:

Contralto:

te ne priego e parti che tutto per saluarti far uoglio à tuo fauor far uoglio

Chor:

Rio Furor

Chor:

Scena II.

Arbace Solo

Ch'io parta, ch'io parta, en faccia al mondo fugga, e la

Royal Academy of Music Library

and:

Vnis:

pena che temer non deue la mia innocenza . oh ciel del caro

Padre si rispetti il periglio chi sa... ceder può forse.... ah mi con:

For: And:

Fonde più ch'il male presente Dell'auuenire il rischio

Partaji che aspet: tar.

più non mi ueggia ne innocente ne

Royal Academy of Music Library

reo sinuida vegeia.

Pria:

all:

Royal College of Music Library

Royal Academy of Music Library 145

p.

f

p.

fmf.

p.

p.

Cor:

Pianiss.

p.

Pianiss:

Cor

p.

Royal

Cl. Bas.

to parto qual Pastorello — qual Pasto:

rello prima che rompa il fiume à guerra colle e à quello ven

fugge ven fugge e i cari armenti s'allontana à viserbar

Col Cagno

ei cavi armenti s'affretta à ri:

più for:

for:

pia:

for:

Ped. bas:

Ser bar

à

Ciser bar

Royal Academy of Music Library

p. for:

Vnis:

p. for:

p.

Larto equal Layrorel

Ch. Bas:

— Lo parto qual Pastorello — qual Pastorello prima che rompa il

Ten:

fiume prima che rompa il fiume e à questo colle e à quello ven

Royal Academy of Music Library

V.

fugge ci cavi armenti v'affretta à riserbar

Ed. Segno

ei cavi armenti / destretta à riserbar

Del Cor:

a viser: bar sen fugge à

Royal Academy of Music Library

quello ven fugge à questo ci cari armenti s'affana à viverbar

s'affana à viverbar

Ped.

For:

Ped.

For:

Ped.

tutte le Voci

Royal Academy of Music Library

Col Basso

Nume invoca ad isfuggire quel mal che può avvenire quel duol che può aspet:

tar

Un poco for:

quel Duol che può aspettar quel mal che può fregg:

Un poco for:

R.o

for:

R.o

fregg:

R.o

gire quel Duol che può aspettar che può aspettar

Royal Academy of Music Library

Un poco forz.

Un poco forz.

Fugg.

Cor:

Cor:

Tasso al

Scena III Arbace per Megabise

Arbac:

Figlio Arbace oue sei? Dourebbe pure ascoltar le mie

uoci. Arbace oh stelle! Doue mai si celò compagni instanto

Meg:

ch'Io ritrouo il mio figlio cuesto: Dite l'ingresso. Ancor si tarda or:

mai tempo sauia .... mà qui non ueggo ne Artabano ne Arbace che ui

fà? che si pensa? in tanta impresa che lentezza è mai questa. Arra:

Artab:

sano Signore. O me perduto non trouo il figlio mio gelarm

uento temo... Dubito... ascolto forse in quest'altra parte Io non in

Meg:

uano... Megabizo Artabano.

Art:

Trouaßi Arbace!

Meg:

E non è

Arsab:

teco. Oh Dei cresconi i dubij miei.

Meg:

Spiegaßi parla che fù dar:

Arsab:

bace. E chi può dirlo. ondeggio fra mille affani e mille or:

vibili sospetti il mio timore quanto funeste Dee

forma e descrive! chi sà che fù di lui! chi sà se viue!

Meg:

Troppo crudo all'estremo preci: pianti: sospetti. e non potrebbe Arta:

serve Mandane a: mico amante acer del prigioniero

procurata la fuga ecco la via ch'alla reggia conduce

Art:

E per qual fine la via fuga celarmi? ah Megabise no

più non vedrei Arbace. e ogn'un piegato al genitor do face.

Megi

Legin gli Pij gl'augurij ah ricomponi i Remulk'del cor sia la Rea

mente. men rovida e più pronta che l'impreza il richiede.

Megi

quale impreza uuoi ch'io pensi à compir Perduto il Figlio. Signor che

dici? aurem Pedotti in uano tù i Zeali custodi, ed'Io Leo

schiere? risoluiti à momenti và del regno Leo Leggi

Royal Academy of Music Library 156

Artaserse à sentirar la sacra stazza già per mio cenno a uelenarmi uo:

Art:

gliamo perder così uilmente santo Tudor cuore sì grandi.ª Lo:

mico se Arbace fo non ritrouo per chi deggio affannarmi? E qui per:

dubo tutto dispero e tutto uegga de falli miei rapirmi il

Neg:

frutto. Arbace estinto ò uiuo dalla tua mano aspetta il

regno o la vendetta i passi tuoi Signor precedo e à

trionfar ti guido. Arc: E tu dagni dove miei di te mi fido.

Si lewa

all.o assai

in de[illegible]

Vnis:

neg:

Royal Academy of Music Library

Vl 1

Vl 2

Vl 3

Va

Cl. bagno

Cl. bagno

Cl. bagno

Spiega i lini abbando: na la sponda abbandona la sponda

Sprezza l'onda del torbido mar

Più for:

Sprezza l'onda Sprezza l'on:

Royal Academy of Music Library

Sprez:

da del torbido mar

Del basso

Spiega i lini abbando: nata Sponda sprezza L'onda del torbido

mar

For:

Del sorbido mar sprezza l'onda sprezza — l'onda del

Royal 157
Academy of Music Library

Forte:

Piu:

Forte:

Torbido mar.

Adagio

fra i pe: ri gli del dubbio ca: mino il Dey fino ſi

For:

cresc:

For:

chiama à regnar

il Dey: fino ſi chiama à regnar.

For:

Royal Academy of Music Library

Tasso al

Scena IV. Orlando Solo

Trovaste alfine Dei l'unica via d'indegno: Firmi.

al Solo Dubbio che più non viva il Figlio amato timido Dispe:

rato uincer non posso il turbamento interno che a me stesso di

me toglie il governo.

Ce[l]sol fauti

Vn poco p:

Chor:

Chor:

Chor:

Royal Academy of Music Library

Royal Library

For:

Pᵒ

Pᵒ

Figlio se più non viui morrò morrò

Pᵒ

un pò for:

Pᵒ

Pᵒ

mà del mio fato farò che un Rè scenda

to preceda

Royal Academy of Music Library

Tutti:

Vnis:

Vnis:

Vnis:

Tutti:

Vnis:

messaggier

precedaro

precedaro

messaggier

Vnis:

Vnis:

Fidio se più non uiui morrò mor:

Cor:

P.o

Cor:

P.o

Viol:

Cor:

P.o

rò ma' del mio fato fa: rò che un Rè svenato un Rè svenato pro:

P.a

Cor:

Cor:

seda' messag: gier — preceda' messaggier favò che del mio fato un

Royal Academy of Music Library

Fo:

Fo:

Fo:

Recitativo prece: Das Messaggier —— preceda preceda messag:

Forte

gier messaggier messaggier

Vnpo Lento

Vnis.

Cb Vas.

In fin che il Padre avviui fà che sospenda il remo colà sul

Lento

Royal Academy of Music Library

quado estremo il quado estremo il palli: do nocchier il

For:

Cres:

For:

palli: do nocchier.

For:

Royal Academy of Music Library

Scena V. Mandane, poi Semira

Mand:

O che all'uso de mali istupi = disca il senso ò ch'abbian

l'alme qualche parte di luce che presaghe la renda

Io per Arbace quanto dourei non so dolermi ancora

Sem:
L'infelice viuerà. Al fin potrai consolarti mandane il (ciel t'ar:

Man: Sem: Man: Sem:
rise. Forse il Rè lo disciolse? Anzi l'uccise. Come. E noto a ciaſ:

cuno al caso attroce non u'è ciglio che sappia serbarsi asciutto

Man: Sem:
tu non piangi intanto. Picciolo è il duol quando permette il pianto. Sa

Se paga non sei pasci i tuoi sguardi sù la trafitta spoglia

del mio caro germano ogerua il seno numera le ferite

Mand:

e licta in faccia!.. taci

Sem:

parti di me. Io parta e taccia?

finche uita ti resta sempre intorno m'auerai sempre importuna rendered i giorni

Man:

tuoi uoglio infelici. E quando meritai tanti nemici?

Silvia

Vnis:

Ten.

Oboi:

f. f. f.

ten.

For:

Lo:

For:

Lo:

Lebay:

Mi credi spiebata mi chiami cru:

Lo:

For:

Lo:

dele

non tanto furo: re non tante que:

For:

Lo:

Lo:

ten.

Ob. Bas:

vele che bag

va il Dolore

per

ten

Cor: Fork:

Trip:

far: mi morir per farmi morir

For: For: For:

Ped. Ped. Ped.

Ped.

Mi credi spietata mi chiami crudele non

tanto fu = rore non tanto querele che fag

Royal Academy of Music Library

fa il dolore per farmi morir non basta fiero: ve che

ten. ten.

Forte

Vnis:

Forte

Vnis:

Basta il dolore per farmi morir per farmi morir.

ten.

Tutti

Quell' Odio quell' Ira D'un alma Degnata ingrata Te:

Royal Academy of Music Library

ten. ten.

for:

mira ingrata Semi: ra soffrir non si può soffrir non si

for:

for:

for:

più

for:

V. Alt

Sem:

Scena 6:

Forsenata che feci? Io mi credea

Semira

con dir cuider l'affano a me scemarlo e pur l'accere bor all'ora ch'insul:

Fando Mandane qualche ristoro a' greco cor de: sio

il suo trafiggo e non pisano il mio.

Royal Academy of Music Library

si leva

Vnis.

all.o

Non è ver

Non è uer che sia contento il ue: der nel suo tormento più d'un

ciglio la: gri: mar più d'un ciglio la: grimar non è uer non è uer

Royal Academy of Music Library

Non è uer che sia contento il ueder nel suo tormento più d'un ciglio

Lagri: mar più d'un ciglio lagrimar non è uer non è uer

Unis:

Col Basso

Che L'esempio del dolore è uno stimo:

Royal Academy of Music

lo maggiore che richiama à sospirar che richiama à sospi: var

8 For:

Vnis:

V. al ##

Scena 7. Arb: e poi Mandane

Ne pur qui la ritrovo almen vorrei rivederla una volta

e poi partire in più segreta parte forse potrò... ma dove

temerario m'inoltro. Eccola oh Dei ardir non ho di

Man:

presentarmi à lei. Qui non si permetta in queste stanze à veruno d'in:

trego. eccomi al fine miei disperati affetti: sì eccomi in aiber:

Sì. O del caro amante mi vorrai barbara il sangue, il sangue

Arb: mio è tempo di morir. Fermati. Man: Oh Dio! Arb: Quale ingiusto fu-

Man: ror. Fu in questo luogo? Sì, ivi bevo. Sì, mio. Arb: Amica destra i miei

Man: lacci disciolse. Oh fuggi oh parti. misera me che ti di:

rà se alcuno qui si ritrova! ingrato! ingrato Lasciami la mia

Arb:

gloria. E chi po: tenta mio ben senza veder: ò la patria abbando:

Mand:

nar. Ahime che mori? perfido traditor. Arb: Mà Principessa

non dir così ò ch'hai più bello il core di quel che mori mostrarmi

e a me palese tu parlasti ò Mandane e Arbace in:

Mand:

tese. E mentisci ò t'inganni ò giuoco d'Arbo senza il voto dell'

Royal Academy

Arb:
alma per uso fauellò Sì pur son Io ancor'a fiamma

Man:
fea. Sei'l odio mio! Arb: Dunque crudel t'appaga ecco il

Man:
ferro ecco il sen prendi e mi sicena! Sauia la morte

Arb:
fia premio e non pena! Ver perdona errai

Man:
mà questa mano emenderà... Hà fedi? credi forse che bagni

Il vanque rio per appagarmi io voglio che publica che infame sia la tua

morte e che non abbia un regno un'ombra di valor. Arb: Barbara in:

Man:
grata morrò come à te piace torno al carcere mio. Rendimi la:

Arb: Man: Arb:
face. che mori dirmi? Ah! nol sò. sarebbe mai quello che mi trae:

Man:
tiene qualche resto d'amor. nidel che bramì. mori vedermi arder:

Sir Saluati fuggi non affliggermi piu. Tu m'amian:

Auo:

Alan:

cova se à questo segno à compatirmi arriui. Nō non frederlo a:

mor mà piaggi e uiui.

Segue da Pie

ad.

Vnis:

Vnis:

Mano

arbace

Nè mai di lei sarà ch'io mi scordi, mà

Violetta col Basso

Vnis:

Oh Dio che pena a:

se mi nieghi amore cara mi fai morir ca: ra mi fai morir

Vnis:

mara ti fagh il mio rossore più non ti posso dir più non ti pos:

Cor:

Ecco dir nò parti parti dagl'occhi miei Lasciami per pie: tà

Ventimi... tà Rè Sei Rè Sei quando

P:

quando finisce ò Dei La nostra crudeltà La nostra

quando finisce ò Dei La nostra crudeltà La nostra

P:

For:

Cor:mo

Pno:

Viol:a

Crudel: Sti.

Crudel Sti

Cor:mo

Pno:

Più mori ch'io viua ò cara

sena che sena amara più non ti posso dir ah

mà se mi niegni amore ca: ua mi fai morir ah

Co: for:

quando finisce ò Dei La mostra crudeltà

quando finisce ò Dei La mostra crudeltà

Co: for:

La

Royal Academy of Music Library

nostra crudeltà oh Dio chè pena non posso ti dagli ah

nostra crudeltà ti fei Senti mi ah

For: P: Forti: Unis: Viola:

quando finisce ò Dei La nostra crudeltà La nostra crudeltà

quando finisce ò Dei La nostra crudeltà La nostra crudeltà

For: P: For:

Se in cori gran dolore dagl:

Se in cori gran do:

Viola col basso

Affano non si muore qual pena qual pena uccidera

qual pena qual

Core D'affano non si muore qual pena uccidera

qual pena

qual

Royal Academy of Music

Ottav:

8va:

Violas

pena uccideràà — — qual pena uccide: và

pena uccideràà — — qual pena uccideràà

Adagio al ♯

Scena 8ª

Arbay: e poi Arbace

Arbay:

A uoi popoli Io m'offro non men Padre che Rè

Arbace

vietemi uoi piu figli che vassalli

Sarò del regno mio

voaue il freno esecutor geloso

Delle Leggi sarò

perche vicuyo ne sia ciascun sollenemente il giuro

Arbace:

Ecco la sacra tazza. il giuramento abbia nodo piu forte.

Royal Academy of Music Library

compisci il fato, e Genevai la morte.

Vlnis:

Obs:

and:

Violoncello

Fido Rio per cui L'aprile fiorisce, per

cui tutto nel mondo è nasce, è muore voglia a me sol il cuor mio mer:

tisce piombi sovra il mio capo il suo furore Lan:

Royal Academy of Music Library

quiſca il uiuer mio come anquiſce queſta fiamma al cader del ſacro u:

more e vi cangi or che beuo la beuanda piu fatal tutta in ueleno.

qui ci manca certo una battuta, o due

ertto il mio sen

Royal Academy of Music Library

Scena 9ª

Semira, e Detti

Sem:

Al Riparo ò Signor cinta La reggia da un popolo infedel tutta vi:

Vicina di Evida Pedrizio: Se e La sua morte si procura si:

Artaj:

chiede. Numi! Quall alma fea manco di Fede? Ah che tardi il co:

Artab:

Artaj:

Royal Academy of Music

Sem:

nostro. Arbace è il traditore? Arbace è estinto. Vive vive ancor in:

Arbac:

Arbace è estinto. Vive vive ancor in:

grato Io lo disciolsi empio con serve e meritai la

Arbac:

pena che'l fiero or mi destina. Di che temi ò mio Re, per tua

Arbac:

festa basta solo Artabano. Si. corriamo a punir

SCENA X

Man:

Ferma ò germano gran novelle ti reco.

Arbay: Nand:

il tumulto scarsi - ſia vero? e come - già la turba ſi:

Belle ſeguendo Megabise era trascorsa fino all'atrio mag:

gior quando chiamato dallo spirto insano accorse Arbace che non

fei che non disse in sua difesa quell'anima fedel? ciascun deporre

l'armi e vol ressaua l'indegno Megabise mà l'assa:

Royal Academy of Music Library

Arbas:

Ai ti vendico d'ucciso.

Arbay:

Incauto figlio!

In nume

m'inspiro di salvarlo. il mio diletto Arbace dou'è si trovi

e si conduca à noi

Scena ultima

Tutti

Arbo:

Ecco Arbace o Monarca à piedi tuoi. vieni

Arbay:

vieni al mio sen. perdona amico s'io dubitai di te.

troppo è palese la tua bella innocenza. ah fà ch'io possa con franchezza dire:

miarti. Ogni sospetto nel popolo dilegua e rendi a

noi qualche ragion del sanguinoso ferro che in tua man si trovò della tua

fuga Del tuo tacer Di quanto si fece reo. Arb: S'io meritai ti:

gnore qualche premio di te. Lascia ch'io faccia il mio dovere non mentre.

Royal Academy of Music

Arbg:

Credi à chi ti valuò sono innocente. Giuralo almeno, e d'atto rer:

ribile e volene faccia fede del vero. Ecco la razza al

pito necessaria. or vequitando della Persia il costume

Arb: Man:

vindice chiamo e testimonio un Nume. Son pronto. Ecco il mio

Arf:

ben fuor di periglio. Cheso! se giura quell'empio è il figlio.

p.o

Vnis:

Si sapio

Ecco Dio per cui l'April fiorisce per cui

arp:

Vnis:

Arsab:

Aro:

tutto nel mondo e nasce, e muore. Misero me! Se il labro mio mentisce

Royal Academy of Music Library

Artab:

Artay:

Cangi entro il mio seno la seuanda uital... Ferma è uéleno.

Artay:

Artab:

Sento! O Dei! Perche fin'or taccrlo. Perche a te l'appry:

Artay:

Artab:

tai. Ah qual furore contro di me. Dissimular non gioua

già mi tradì l'amor di Padre Io fui di Neve l'uccisore Il

reggio sangue è tutto uersar uoleua è mia la colpa non è d'Aroace il

Sanguinoso acciaro per celarlo sfogli Diedi il reo pallore

era orror del mio fallo il suo silenzio pietà di figlio

ah se minore in lui la uirtù fosse stata ò in me l'amore com-

Arb:

pino il mio disegno e inuolato t'aurei la uita et regno. Che

Arbay:

dice. Anima rea! m'uccidi il Padre della morte di

Dario colpeuole mi rendi a quanti eccessi t'indiegno

Arb:

mai la scellerata speme empio morrai. Oh Dio! Signor pie:

Arbay:

tà. Non la sperar per lui. troppo enorme è il delitto. Io non con:

fondo il ceo coll'inocenk A k Mandane Sarà sposa se

miei Sarà semiva ai parte del mio Trono mà per quel tradi:

for non u'è perdono. Toglimi ancor da uita Io non la uoglio

se per esserk fido se per saluark il genitore uccido.

Artay: O uirtù che inamora! Ah! non domando dà te clemenza

Royal Academy of Music

una rigor mà cambia la sua nella mia morte: al reggio

siede chi ti saluo ti chiede di morir per un padre: in questa

quisa s'appaghi il reo desio, è sangue d'artabano

Artag:

il sangue mio. Sorgi: non più sugiuga quel generoso

pianto anima bella chi resister si può! viua Artabano

mà viua almeno in doloroso esiglio e doni il tuo sourano

Terror d'un Padre alla virtù d'un figlio.

Segue Coro.

doni il tuo sovrano

Segue Cor.

Royal Academy of Music Library

Vnis:

All.o

Col basso

Giusto Rè fa Lesbia Padova La clemenza gavis̄a in trono

Royal Academy of Music Library

quando premia col perdono d'un Eroe la Fedel: fà

Royal Academy of Music Library

Solo

Pedal: fa.

Fine

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

gretagmacbeth ColorChecker™ Color Rendition Chart